Citta' metropolitana di Torino

P13611- D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. - Domanda in data 20/03/2026 della Società VEOLIA ITALIA S.p.a. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi in Comune di Chivasso, località Viale Cavour (Centrale di teleriscaldamento), ad uso teleriscaldamento.

Documento allegato

Città metropolitana di Torino

Prot. n. (*) Torino, (*)

Posizione n. **P13611 da citare sempre nella risposta**

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA.
(i dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Ordinanza del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

Premesso che

in data 24/03/2026 è pervenuta da parte della Società VEOLIA ITALIA S.p.A. con sede legale a Milano, Via Maria Mozzoni n. 12 - Partita IVA 08786190150 - domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi in falda superficiale, con le seguenti caratteristiche:

- portata massima istantanea complessiva (Qmax): 35 litri/s
- portata media annua (Qmed): 17,45 litri/s
- volume massimo annuo (Vmax): 550.368 metri cubi
- profondità massima richiesta: 14 metri
- ad uso teleriscaldamento

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Chivasso, località Viale Cavour

Comune ove è ubicato lo scarico delle acque: Chivasso, Canale Cavour

Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12

In data 09/04/2026 a seguito della valutazione di procedibilità della domanda e dell'approfondimento tecnico da parte del Responsabile del Procedimento sono stati richiesti alcuni approfondimenti e precisazioni di carattere idrogeologico nonché amministrativo. In data 12/10/2026 è pervenuto alla scrivente Direzione quanto sopra richiesto.

Considerato che

l'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque – (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO01 (Pianura Torinese tra Dora Baltea, Po e Orco) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS05 (Pianura Canavese). Il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale non contempla specifiche misure relative ai nuovi pozzi che derivano dalle falde sotterranee.

Il "Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po" (Piano Acque – PdGPo 2021), approvato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

con Deliberazione n. 4 del 20-12-2021, individua il corpo idrico sotterraneo superficiale in questione con la denominazione "GWB-S3a; Pianura Torinese Nord" identificandone lo Stato Quantitativo in "Buono" con Obiettivo Quantitativo definito come "Buono al 2015".

L'applicazione della metodologia "E.R.A.", prevista dall'Allegato 2 della "Direttiva Derivazioni" del Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, a causa della carenza di dati inerenti gli indicatori di criticità del suddetto "corpo idrico sotterraneo" nel suo complesso, è stata effettuata ricorrendo al giudizio esperto ed ha condotto, relativamente alla valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento, alla definizione di un rischio ambientale ricadente nell'ambito di Attrazione.

Atteso

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.

Visti

il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

la L.R. 30/4/1996, n. 22 *"Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee"*;

la Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 *"disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"*;

il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i. - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"*;

il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"*;

il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"*;

il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;

la D.D. n. 900 del 3-12-2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente – *"Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n. 3 del 17-1-2013"*, successivamente modificata con D.D. n. 229 del 6-7-2016, con D.D. n. 63 del 7-3-2022 e con D.D. n. 140 del 4-4-2022;

la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 2 del 29-12-2020 e la Deliberazione n. 4 del 20-12-2021, rispettivamente di adozione ed approvazione del *"Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po, ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs. 152/2006" (Piano Acque – PdGPo 2021)*;

la D.C.R. n. 179-18293 del 2.11.2021 con la quale è stato approvato il "*Piano di Tutela delle Acque (PTA)*";

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l'art. 48 dello Statuto Metropolitano.

O R D I N A

1) **la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Chivasso,** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza alla scrivente Direzione, munita in calce del **referto di avvenuta pubblicazione** firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o **con l'esplicita dichiarazione** "***non sono state presentate opposizioni***"**;**
2) la **"visita locale d'istruttoria"** di cui all'art. 14 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. - che ha valore di **conferenza dei Servizi** ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata **per il giorno 12/01/2027 (12 GENNAIO) alle ore 10.00 con ritrovo presso l'ingresso principale del Municipio del Comune di Chivasso.** Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;
3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.. A tale proposito si evidenzia che:
   - l'Amministrazione procedente è la Città Metropolitana di Torino;
   - l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera;

- la persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa Elena Ardito;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., è il "Direttore Generale";
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;

3) **è obbligo del richiedente di provvedere sollecitamente ad inviare copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**

   In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso la Direzione scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

   Nel caso in cui i soggetti o gli Enti, che nell'ambito delle proprie competenze abbiano necessità di copia della domanda e degli elaborati progettuali, non ricevano dal richiedente la documentazione in questione come sopra disposto, dovranno essi stessi farne richiesta direttamente al richiedente medesimo, rivolgendosi al seguente recapito di posta P.E.C.: geodip@pec.epap.it. - (Studio GEODIP Geologi associati);

4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi,** ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., l'Ufficio istruttore dará corso all'iter istruttorio **intendendo il parere come espresso in senso favorevole**. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi dell'Art. 14 comma 5 del citato D.P.G.R.: *"… nel corso della visita locale i rappresentanti delle Amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le Amministrazioni Comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	**Struttura**	**Indirizzo/PEC**
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Comando Militare Esercito Piemonte **(*)**	Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari	cme_piemonte@postacert.difesa.it
Regione Piemonte **(*)**	SettorePolizia Mineraria, Cave e Torbiere	attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte **(*)**	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Città Metropolitana di Torino	TA2 - Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera - Ufficio Scarichi Idrici	c.a. Ing. Luigi Capilongo
Comune di Chivasso	Settore Governo del Territorio – Servizio Lavori Pubblici	protocollo@pec.comune.chivasso.to.it
Comune di Chivasso	All'Albo Pretorio	protocollo@pec.comune.chivasso.to.it
Studio GEODIP		geodip@pec.epap.it
COGENERA S.r.l.		amministrazione@pec.cogenera.it
VEOLIA ITALIA S.p.A.		udbnordovest@pec.siram.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata.

IL DIRETTORE

Ing. Claudio Coffano